

POLVERA SPASSIÂL PAR UNA AMIGA SPECIÂL



Scuola dell'Infanzia Maniago Capoluogo

Introduzione libro friulano 2016

Un viaggio lungo il nostro, iniziato nell'anno scolastico 2014-2015 e proseguito fino ad ora.

Un viaggio che ci ha portati, non solo a scoprire e conoscere località del nostro territorio, come la Gravena nei pressi di Maniago, ma a spingerci verso luoghi lontani, per noi accessibili solo attraverso canali visivi.

"Dalle Stalle alle Stelle" è il titolo su cui verte tutta la programmazione di plesso della Scuola dell'Infanzia di Maniago Capoluogo per l'a.s. 2015-2016, un tema questo che vuole omaggiare la scienziata Margherita Hack a cui, proprio quest'anno, è stato intitolato il nostro Istituto Comprensivo di Maniago e che ci ha permesso di spaziare con fantasia e scienza oltre i confini terrestri.

Questo libro nasce all'interno del progetto di lingua friulana tenuto dall'insegnante Stefania Bertin, da una storia inventata dalla stessa docente, ma ha trovato la sua concreta realizzazione grazie all'operosità di tutti i bambini, alla condivisione di abilità, esperienze e creatività di tutte le insegnanti e non solo. Attorno a questo libro ruotano, infatti, professionalità diverse che, per altruismo e trascinati dall'entusiasmo dell'ideatrice, hanno regalato il loro tempo e reso ancora più speciale questo lavoro.

Dalla Germania al Belgio, dall'Inghilterra a Maniago, dalla Terra allo Spazio, dalle pure nozioni scientifiche alla fantasia del testo, abbiamo cercato di regalare un po' di Friuli al Mondo...e all'Universo

*La responsabile di Progetto
Bertin Stefania*

Progetto di Lingua Friulana a.s. 2015-2016
Scuola dell'Infanzia di Maniago Capoluogo

Responsabile di Progetto: **Stefania Bertin**
Storia e testo in italiano a cura di **Stefania Bertin**
Testo in lingua Friulana nella variante di Maniago a cura di **Stefania Bertin**
Supervisione Linguistica Friulana nella variante Maniaghese a cura di **Aldo Tomè**
Testo in lingua francese a cura di **Erna Del Turco**
Testo in lingua inglese a cura di **Fabiana Bertin** e **Georgia Mills**
Testo in lingua tedesca a cura di **Simonetta Peters**
Immagini a cura di tutti i bambini e tutte le insegnanti della scuola dell'Infanzia di Maniago Capoluogo
Impaginazione e grafica a cura di **Gabriele Bomben**
Fotografie delle opere a cura di **Luciana Bruna**
Con il prezioso contributo della Dirigente Scolastica dott.ssa **Livia Cappella**
e dell'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" di Maniago

Un GRAZIE sincero a tutti!
Stefania Bertin

Stampato grazie al contributo della

GRAPHI STUDIO
www.graphistudio.com
 **Favorit**
MADE IN ITALY

POLVERA SPASSIÂL PAR UNA AMIGA SPECIÂL

"Io credo che le storie, quelle vecchie e quelle nuove, possono contribuire ad educare la mente." Gianni Rodari

Il cielo stellato rappresenta lo scenario ideale per ambientare una storia, fatta di parole e di immagini bellissime costruite dai bambini come tavole dipinte.

Una storia simpatica e scherzosa che esplora le meraviglie dello spazio, tra stelle, pianeti e galassie del nostro sistema solare per tornare poi sui nostri prati e ritrovare quel grande e amichevole animale che è la mucca Gigia, la mucca spaziale che abbiamo conosciuto lo scorso anno scolastico.

Certamente i bambini sono attratti dal cielo e dalle stelle, ne sono affascinati e incuriositi ed attraverso il linguaggio delle storie, che loro conoscono e comprendono, possono scoprire ed esplorare le meraviglie dell'universo.

Inventare e disegnare storie con i bambini e le bambine usando questo incredibile scenario rende sicuramente significativo l'apprendimento che si compenetra con l'emozione e il piacere della scoperta.

La storia diventa poi ancora più interessante e ricca perché scritta in diverse lingue, dal friulano all'italiano, all'inglese, al francese e al tedesco... così da poter essere raccontata a tanti altri bambini e bambine.

POT POT POT... a era rivada la posta. Finalmenti!
Solix a era duta contenta: la so amiga, la vacja Gjigjia,
a j veva scrit dal Planeta Cjera.

La marziana Solix e Gjigjia e erin diventadis amighis cuant chi
la vacja terrestri a era 'zuda a vivi in tal spassi cualchi an prima.

Solix a spetava simpri cun curiositât li leteris di
Gjigjia parcè, in chês, la amiga a j contava tantis
bielis robis ch'a la fasevin sumiâ: i cors di bal cul toru Pippo,
li garis di corsa in jù par Gravena cui animâi dal cjasâl,
il siô lavôr in lataria, ma soradut...

POLVERE SPAZIALE PER UN'AMICA SPECIALE

POT...POT...POT... Era arrivata la posta. Finalmente!

Solix era felicissima: la sua amica, la mucca Gigia, le aveva scritto dal pianeta Terra.

La marziana Solix e Gigia erano diventate amiche quando la mucca terrestre era andata a vivere nello spazio qualche anno prima.

Solix aspettava sempre con curiosità le lettere di Gigia perché, in quelle, l'amica raccontava tante belle cose che la facevano sognare: i corsi di ballo col toro Pippo, le gare di corsa in Gravena con gli animali della fattoria, il suo lavoro in latteria, ma soprattutto...

POUDRE SPACIALE POUR UNE AMIE SPECIALE

TOC...TOC...TOC... Finalement! Le courrier est arrivé!

Solix était heureuse : son amie, la vache Gigia, lui avait écrit de la planète terre.

La Marcienne Solix et Gigia étaient devenue amie lorsque la vache terrienne était allée vivre dans l'espace quelques années auparavant. Solix était toujours impatiente et curieuse de recevoir des lettres de Gigia car, dans ces lettres, son amie lui racontait tellement de belles choses qui la faisait sourire et rêver: les cours de danse avec le taureau Pippo, les courses à Gravena avec les animaux de ferme, son travail à la crèmerie, mais surtout...

SPACE DUST FOR A SPECIAL FRIEND

POT...POT...POT.. The post arrived, finally.

Solix was... over the, her friend Gigia wrote to her all the way from the Planet Earth.

Solix the Martian and Gigia the Cow had become friends when the terrestrial cow lived in space a few years earlier. Solix always waited for Gigia's letters with great curiosity. When Gigia wrote to her, the letters contained many beautiful stories that made Solix dream about how fun it would be if she too lived on the Earth. It sounded like Giga had such a wonderful life. She wrote about her dancing classes with Pippo the Bull, how she run races with the animals of her farm in Gravena, or her days spent working in the creamery. But mostly...

AUSSERIRDISCHES PULVER FÜR EINE BESONDERE FREUNDIN

POT... POT... POT... Die Post: Endlich war sie angekommen!

Solix war glücklich: Ihre Freundin, die Kuh Gigia, hatte ihr vom Planeten Erde geschrieben.

Die Außerirdische Solix und Gigia waren Freundinnen geworden, als die Kuh ein paar Jahre zuvor sich entschlossen hatte, im Weltraum zu leben.

Solix erwartete immer mit Spannung und Neugier die Briefe von Gigia, da diese von vielen schönen Dingen erzählte und sie somit zum Träumen brachte: Die Tanzkurse mit dem Stier Pippo, die Wettrennen in der Gravena mit den Tieren des Bauernhofes, ihre Arbeit in der Molkerei, aber vor allem ...



...a j scriveva dai cors di cusina.
Gjigjia a steva diventânt una coga ecessionâl,
a preparava plats e bevandis massa bogns cun li erbis ch'a
cjatâva in tai prâs di Manià.
"Ce biel ch'a sarès si encja jo i vivès intal Planeta
Cjera! Al à da essi un post proprit divertent!"
A pensava la marziana. Solix, ch'a veva simpri l'aga in bocja cuant
ch'a leieva li ricetis mandadis da Gjigjia o jodeva li
fotografiis dai plats, a veva decidût ch'al era rivât par jê il
moment da fâ alc di speciâl e a veva pensât di partî a la
ricercja di ingredients galatics da cusinâ in tai planets dal Spassi.

... scriveva dei suoi corsi di cucina.

Gigia stava diventando una cuoca eccezionale, preparava dei piatti e delle bevande buonissimi con le erbe e le piante che trovava nei prati di Maniago.

"Che bello sarebbe se anche io vivessi sul Pianeta Terra! Dev'essere un posto proprio divertente!" Pensava la marziana. Solix, che aveva sempre l'acquolina in bocca quando leggeva le ricette spedite da Gigia o vedeva le fotografie dei piatti, decise che era giunto per lei il momento di fare qualcosa di speciale e pensò di partire alla ricerca di ingredienti galattici da cucinare anche negli altri pianeti dello spazio.

... lorsqu'elle lui écrivait de ses cours de cuisine.

Gigia se transformait en un chef-coque exceptionnel, avec les herbes aromatiques et les épices qu'elle trouvait dans les prairies de Maniago, elle préparait de bons petits plats et des boissons à se lécher les babines.

"Qu'est-ce que j'aimerais moi aussi vivre sur la planète terre! Ça doit-être un endroit amusant!», pensait la Martienne. Solix, qui avait l'eau à la bouche chaque fois lorsqu'elle lisait les recettes de Gigia ou lorsqu'elle regardait une des photos ces bons petit plats, décida qu'il était grand temps qu'elle fasse elle aussi quelque chose de spéciale. Elle décida donc d'aller à la recherche d'ingrédients galactique à cuisiner sur d'autres planètes.

... Gigia wrote about her cooking classes.

Gigia was becoming an exceptional cook; she prepared tasty dishes and drinks using herbs and plants from the neighbouring countryside near her home in Maniago.

"The Planet Earth sounds like a very fun place! How I'd like to live there with Gigia", wondered the Martian. Whenever Solix read one of Giga's letters or saw pictures of her cooking her mouth would water. The dishes looked and sounded so delicious.

Today, Giga's letter inspired Solix to do something special that she could tell Giga all about in a letter. She decided to go to her neighbouring planets to search for galactic ingredients so that she could cook her own special meal.

... schrieb sie von ihren Kochkursen.

Gigia war auf dem besten Weg eine ausgezeichnete Köchin zu werden und sie bereitete leckere Speisen und Getränke mit Kräutern und Pflanzen zu, die sie in den Wiesen von Maniagosammelte.

"Es wär so schön, wenn auch ich auf dem Planeten Erde leben würde! Es muss ein wirklich toller Ort sein!" dachte die Außerirdische.

Solix, der immer das Wasser im Mund zusammen lief, wenn sie die Rezepte las, die Gigia ihr zugesandt hatte oder wenn sie die Fotos der Gerichte sah, beschloss, dass es Zeit sei etwas Besonderes zu unternehmen und so entschied sie sich auf die Suche nach galaktischen Zutaten zu begeben, die auch auf anderen Planeten des Weltraumes gekocht werden konnten.



A veva cjàpât la sô bola-mobil, a veva impostât li
coordenadis in tal navigadôr galatic Stel-Stel e...via, a la
scuvierta di deliziis in tai planets di stamp Gioviano.
Giove, Saturno, Urano e Nettuno a erin 'za denant di jê:
a erin grants, a zirâvin cussi a la svelta chi domi a vuardâiu a
zirava il cjâf. Cun abilitât di pilota interplanetari, Solix a veva
fat cualchi dificil manovra par parcâ la Bola-mobil:
dapardut in chei cuatri planets al era un puçôr teribil ch'a
faseva serâ il nâs e brusâ i voi.

Prese la sua Bolla-mobil, impostò le coordinate nel navigatore galattico Stel-Stel e... via, alla scoperta di prelibatezze nei pianeti di tipo gioviano.

Giove, Saturno, Urano e Nettuno erano già davanti a lei: erano grandi, ruotavano così velocemente che solo a guardarli girava la testa.

Con abilità da pilota interplanetario, Solix fece qualche difficile manovra per parcheggiare la Bolla-mobil: dappertutto su quei quattro pianeti c'era una puzza terribile che le faceva chiudere il naso e bruciare gli occhi!

Elle prit sa Bulle-mobil, introduisit les coordonnées dans l'Etoi-étoile, le navigateur galactique, et...parti à la découverte de plats exquis sur les planètes plus jeunes.

Jupiter, Saturne, Uranus et Neptune étaient déjà devant elle: grandes, tournant si vite que le seul fait de les regarder faisait tourner la tête.

Avec des compétences de pilote interplanétaire, Solix fit quelques manœuvres difficiles pour garer la Bulle-mobil: partout sur les quatre planètes il y avait une odeur terrible qui l'obligeait à se boucher le nez et qui lui faisait brûler les yeux!

Solix set coordinates into the galactic navigator Star-Star of her Bubble-saucer and set off to discover new delicacies.

Jupiter, Saturn, Uranus and Neptune, the Jovian planets, were the closest ones to her home: they were huge and rotated very fast.

With her interplanetary driving skills, Solix landed her Bubble-saucer in as many different places as she could on each planet in order to explore them. The planets each had some very strange smells that made Solix feel ill.

Sie setzte sich in ihr Blasenmobil, gab die Koordinaten in der galaktischen Navigator Stel-Stel ein ... und auf ging es zur Entdeckung der Köstlichkeiten der jovianischen Planeten.

Jupiter, Saturn, Uranus und Neptun erschienen vor ihr: Diese Planeten waren riesengroß und drehten sich so geschwind, dass ihr allein beim zu Schauen schwindlig wurde.

Mit dem Geschick einer interplanetarischen Pilotin, nahm Solix einige schwierige Manöver mit dem Blasenmobil vor und parkte: Überall auf diesen vier Planeten war ein schrecklicher Gestank zu vernehmen, so dass sie ihre Nase zuhalten musste. Auch die Augen brannten entsetzlich!



Ma cemût l'eri pussibil che chei planets a puçâssin cussì tant?
Dopu a si è pensada li nossions ch'a veva studiât a
scola, ce ch'a ghi veva dit la mestra Sapientix:
"Si mai vualtris i veit da zî a fâ un zîru in tai planets gioviani,
pensâivi da puartâ cun vualtris la maschera antigas e un
gaban parcè che uî a son sempri glaç
e una gran puça di gas".
Cun un cjapin in tal nâs e cui sgrissui, Solix a veva provât a
jodi dapardut di alc di bon da podei cusinâ, ma dibant: in chei
planets a no vignîva su propriit nuia parcè ch'a erin
massa lontans dal soreli.

Ma come era possibile che quei pianeti puzzassero così tanto?!

Poi si ricordò le nozioni che aveva studiato a scuola, cosa la maestra Sapientix le aveva detto:
"Se mai andrete a fare un giro nei pianeti gioviani, ricordatevi di portare con voi la maschera
antigas e un cappotto perché lì ci sono sempre una gran puzza di gas e ghiaccio".
Con una molletta sul naso e tremando per il freddo, Solix cercò dappertutto qualche cosa
buona da poter cucinare, ma invano: in quei pianeti non cresceva proprio niente perché erano
troppo lontani dal sole.

Mais pourquoi ces planètes, pouaient-elles tellement ? Elle se rappela alors des cours qu'elle
avait étudiés à l'école, ce que l'institutrice Savoirix lui avait raconté : "Si un jour vous faites un
tour dans l'espace vers de jeunes planètes, n'oubliez pas d'y emporter votre masque à gaz car il
y règne toujours des odeurs de gaz et de glace".

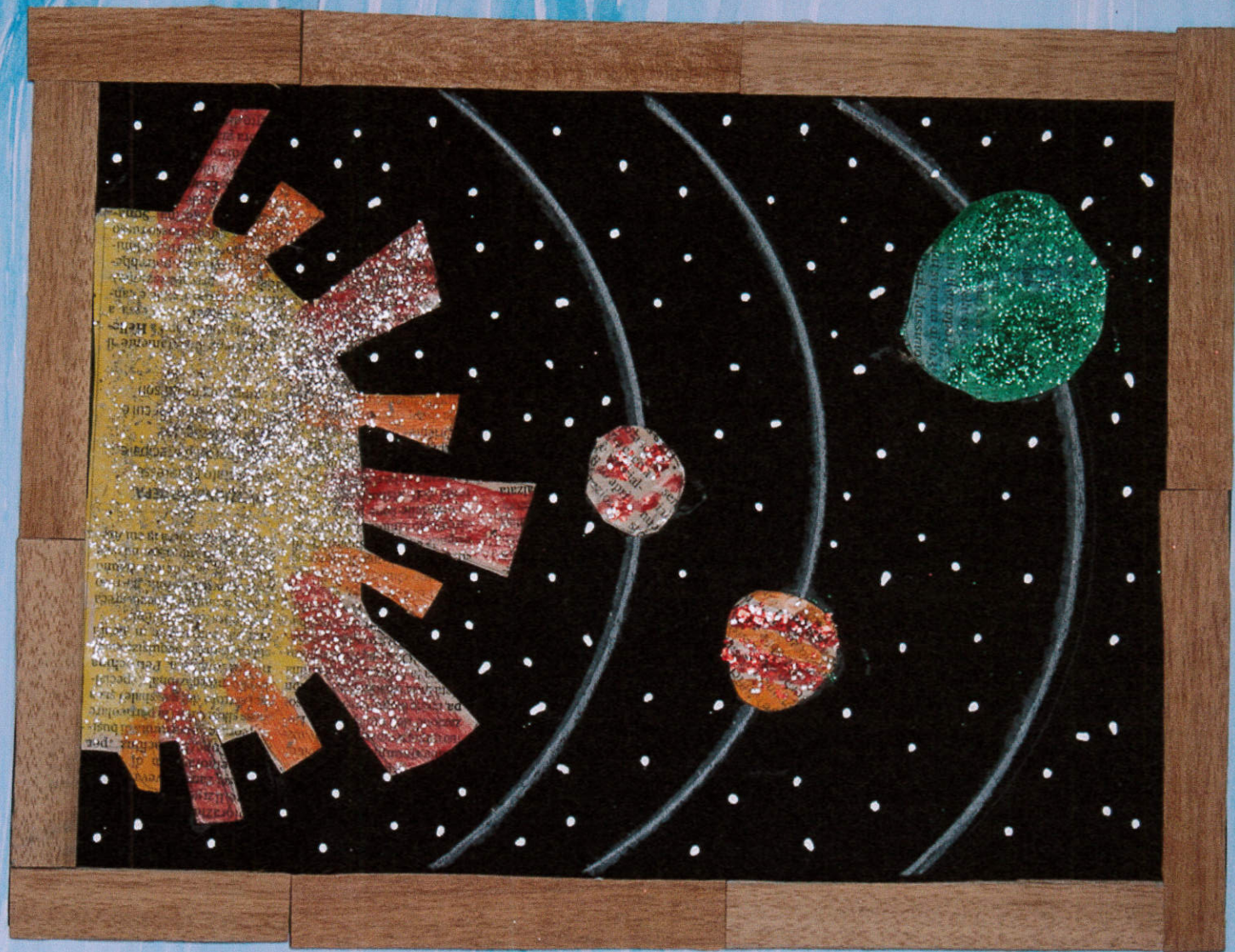
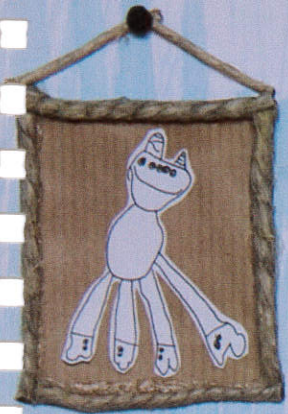
Avec une pince à linge au nez et tremblant de froid, Solix, chercha partout quelque chose de
bon à cuisiner, mais en vain, car sur ces planètes, qui étaient bien trop loin du soleil, rien ne
poussait.

She wondered how it was possible for all those planets to smell so bad. Then she recalled what
she had learnt at school, when Miss Smartix had told her: "If you ever visit Jupiter, Saturn,
Uranus or Neptune, remember to take a gas mask and coat with you, because on those planets
there is a lot of ice and a terrible smell of gas".

Without a coat Solix was shivering, but she was determined to find her ingredients so she put
a peg on her nose and searched everywhere for something good to cook. It was no use: the
planets were so far away from the sun that nothing could grow.

Wie war es möglich, dass diese Planeten so immensstark stanken?!

Dann erinnerte sie sich an ihre Schulzeit und an den Unterricht mit der Lehrerin Sapientix:
"Solltet ihr jemals eine Tour auf die jovianischen Planeten machen, erinnert euch daran immer
eine Gasmaske und einen Mantel mitzunehmen, da es dort eisig kalt ist und furchtbar nach
Gas stinkt". Vor Kälte zitternd und mit einer Wäscheklammer auf die Nase suchte Solix überall
nach etwas Gutem, was sie zum Kochen benutzen konnte aber ohne Erfolg: Auf diesen Planeten
wuchs rein gar nichts, da diese zu weit von der Sonne entfernt waren.



Un tic avilîda a veva dicidût da zî viers i planets di stamp terrestri: Mercurio, Venere, Marte e Cjera a la spetâvin. Solix a veva cjapât il navigadôr galatic Stel-Stel, a veva impostât comi destinassion “Mercurio” e via. Solix a pensava a cetant ch’a era fortunada a podei viaggiâ libera in tal spassi, podei iodi da cussi dongja ducj chei planets: finalmentri a veva alc di straordenari da contâ a Gjigjia in ta la sô prossima letara. A man a man ch’a si tirâva dongja a Mercurio a sintiva sempri pî cjalt, la lûs a era tant fuarta e jè a na saveva il parcè! Al era propri un cjalt spassiâl. S’a fos stada pî atenta biel chi la maestra Sapientix a faseva lesson, a vares imparât chi Mercuri al è il planet pî piçul di ducjus e encja il pî vissin al Soreli, duncja a sbrovaaaaa.

Un po’ scoraggiata decise di andare verso i pianeti di tipo terrestre: Mercurio, Venere, Terra e Marte la aspettavano. Prese il navigatore galattico Stel-Stel, impostò come destinazione «Mercurio» e via. Solix pensava a quanto fosse fortunata a poter viaggiare libera nello spazio, poter vedere da così vicino tutti quei pianeti: finalmente aveva qualcosa di straordinario da raccontare a Gigia nella sua prossima lettera.

Man mano che si avvicinava a Mercurio sentiva sempre più caldo, la luce era molto forte e non sapeva il perché! C’era proprio un caldo spaziale. Se fosse stata più attenta durante le lezioni della maestra Sapientix, avrebbe imparato che Mercurio è il pianeta più piccolo di tutti e anche il più vicino al Sole, quindi scottaaaa.

Un peu découragée, elle décida de se diriger vers les planètes du type terrestre: Mercure, Vénus, la Terre et Mars l’attendaient. Elle prit le navigateur galactique Etoi-Etoile et y introduisit la destination «Mercure» et s’envola. Solix savait qu’elle avait beaucoup de chance de pouvoir se déplacer librement dans l’espace et de pouvoir voir toutes ces planètes de si près : finalement elle aussi avait quelque chose d’exceptionnelle à raconter à son amie Gigia dans sa prochaine lettre. Au plus elle s’approchait de Mercure au plus il faisait chaud, la lumière était très forte et elle ne savait pas pourquoi! C’était une chaleur spatiale. Si elle avait été plus attentive en classe chez l’institutrice Savoirix, elle aurait su que Mercure est la plus petite de toutes les planètes et aussi celle qui se trouve le plus proche du Soleil, et qu’elle
bruuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuulle.

Solix was a bit disappointed and decided to visit the terrestrial planets: Mercury, Venus, and Mars. They were closer to the Sun and would hopefully grow ingredients to cook with.

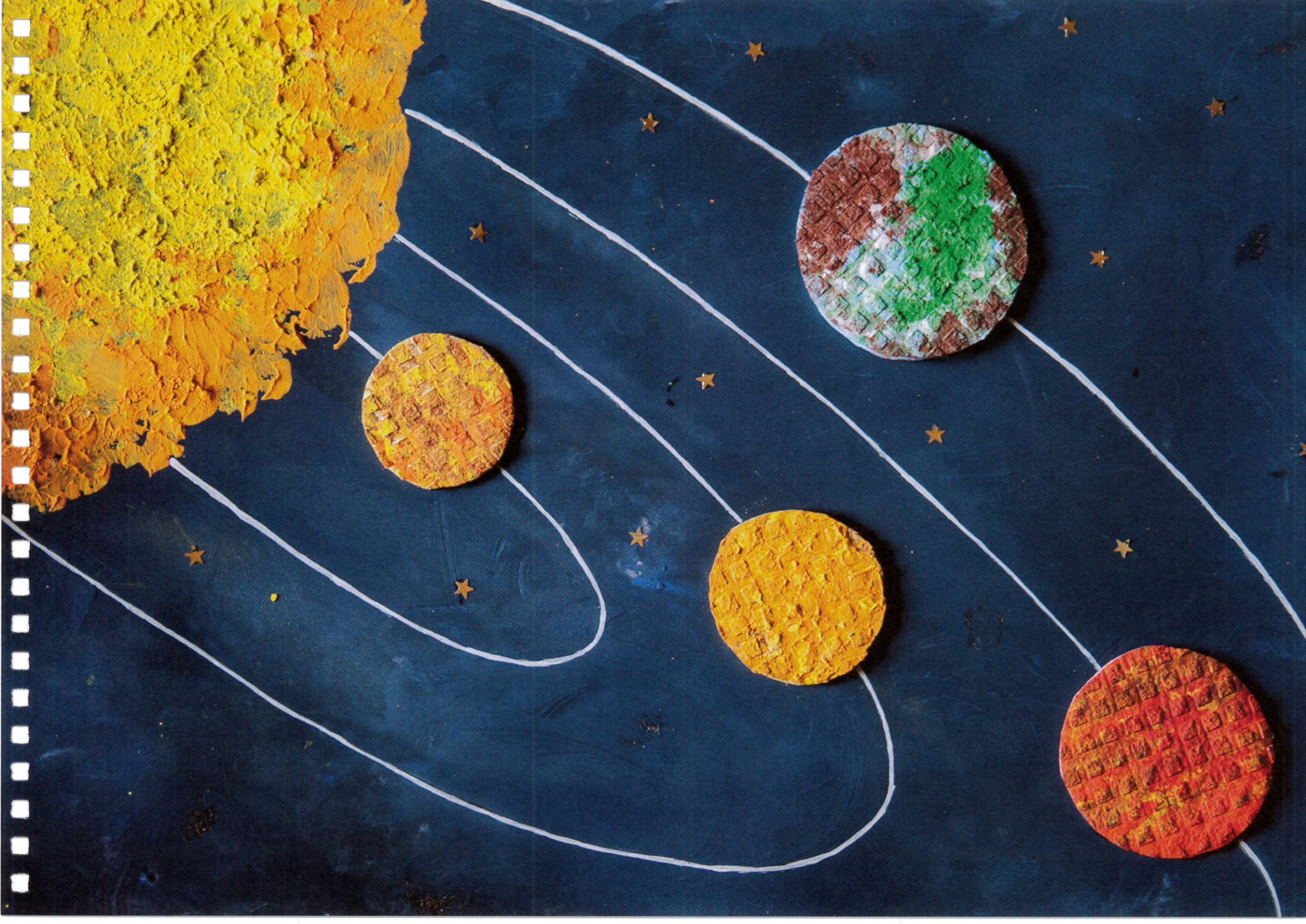
Setting her galactic navigator Star-Star to «Mercury» she set off.

As she travelled, Solix realised how lucky she was to travel so freely through space and to be able to visit so many different planets. Finally she had something extraordinary to tell Giga in her next letter. The closer Solix got to Mercury, hotter she felt. It started to get brighter and brighter and she didn’t know why. If only she paid more attention during Miss Smartix’ classes, she would have learnt that Mercury is the smallest planet and the closest one to the Sun, so it is veeeeery hot indeed.

Ein wenig entmutigt beschlossen sie sich auf die Planeten irdischer Art zu begeben: Merkur, Venus, Erde und Mars warteten schon auf sie.

Sie nahm den galaktischen Navigator Stel-Stel, gab als Ziel «Merkur» ein und auf ging es.

Solix Gedanken flogen dahin; was für ein Glück im Weltraum frei reisen und die Planeten aus der Nähe begutachten zu können: Endlich hatte sie in ihrem nächsten Brief an Gigia etwas Besonderes zu erzählen. Je mehr sie sich an Merkur annäherte desto wärmer wurde es und das Licht war blendend stark! Warum? Es war tatsächlich eine außerirdische Hitze. Wenn sie während des Unterrichts der Lehrerin Sapientix besser aufgepasst hätte, dann hätte sie gewusst, dass Merkur der kleinste aller Planet ist und sich in direkter Nähe der Sonne befand, d.h. er ist einfach sehr sehr heiiaiiiiiiiiifß.



Solix in chel moment a era tornât a pensâ a li fotografiis da la gara di pop-corn. Si la vacja a ves podût cusinâ la blava su la granda pignata Mercurio a varès vint di sigûr e dopu, pensa ce divertent iodi pop-corn sclopetâ par dut il spassi...ce ridi! Ce idea! E si i pop-corn cussi fas a podessin trasformâsi in stelis luminosis? Ce facil ch'a à sares la nassita dai cuarps celestj. Altri chi nebulosis fatîs di gas e polvaris, fusions cun veris e propriit reassions pimpum pam par creâ una nova stela.

Cun Mercurio-pignata a saresin tantis novis stelis in pôc timp e magari encja costelassions novis: sôra Andromeda, Cassiopea, Pegaso e Perseo i ve cà a vualtris POP-CORN! Massa fuart!

Solix in quel momento ripensò alle fotografie di Gigia alla gara di pop-corn. Se avesse potuto cucinare i chicchi di mais sulla grandissima pentola Mercurio avrebbe sicuramente vinto e poi, pensa che divertente vedere pop-corn scoppiettare in tutto lo spazio...che risate! Che idea! E se i pop corn così fatti si trasformassero in stelle luminose? Che facile sarebbe la nascita degli astri celesti. Altro che nebulose fatte di enormi nubi di gas e polveri, fusioni con vere e proprie reazioni pim pum pam per creare una nuova stella.

Con Mercurio-pentola ci sarebbero tante nuove stelle in poco tempo e magari anche nuove costellazioni: oltre ad Andromeda, Cassiopea, Pegaso, Perseo, ecco a voi POP CORN! Troppo forte!

A cet instant, Solix se rappela la photo de Gigia au concours de pop-corn. Si elle avait pu cuire ces grains de maïs sur un grand pot sur Mercure, elle aurait sûrement gagné elle s'imaginait comme ce serait amusant de voir sauter du popcorn dans toute l'espace ... trop rigolo!

Quelle idée! Et si le pop-corn se transformerait en des étoiles brillantes! La naissance d'étoiles dans le ciel serait bien plus simple. Fini ces nébuleux fait d'énormes nuages de gaz et de poussière, fini les fusions avec de vraies explosions boum à réactions bada boum pour créer une nouvelle étoile. Avec le pot-à-Mercure il y aurait tellement de nouvelles étoiles en peu de temps et qui sait de nouvelles constellations : outre ad Andromède, Cassiopée, Pégase, Persée, voici pour vous POP CORN! C'est trop fou !

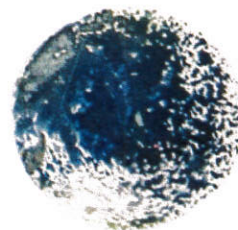
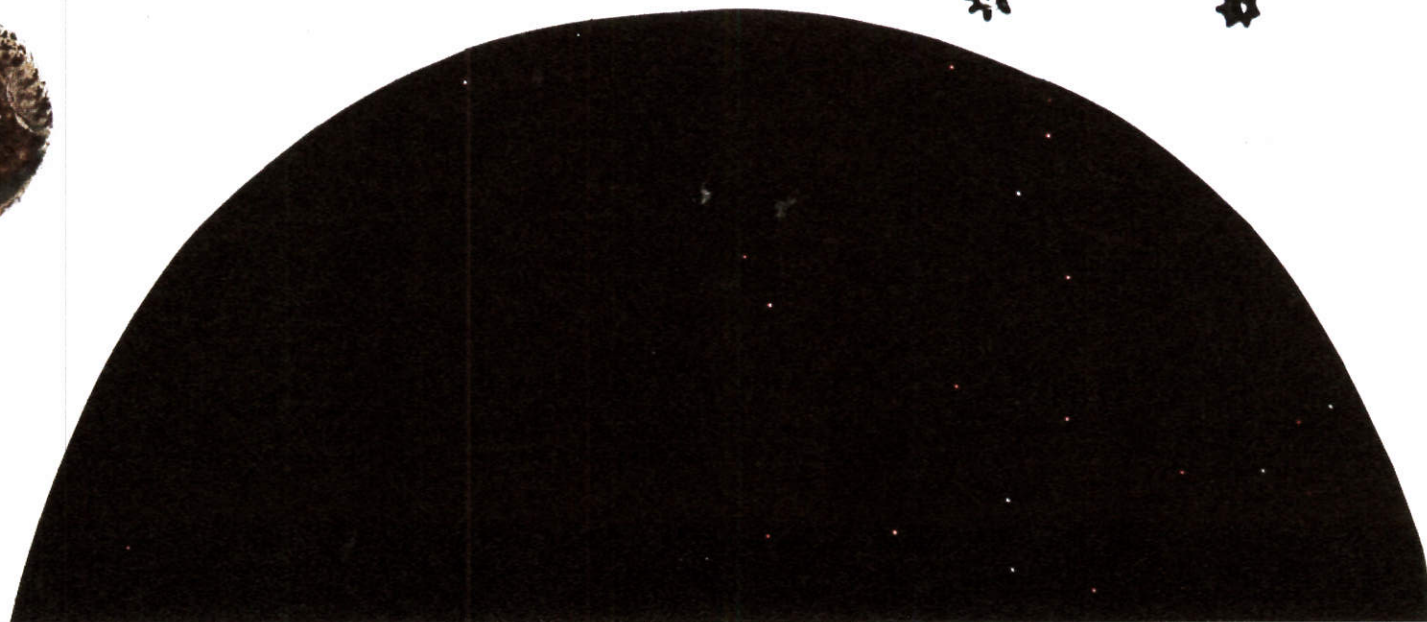
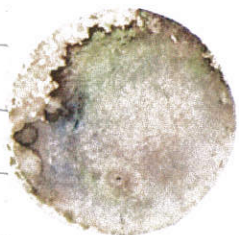
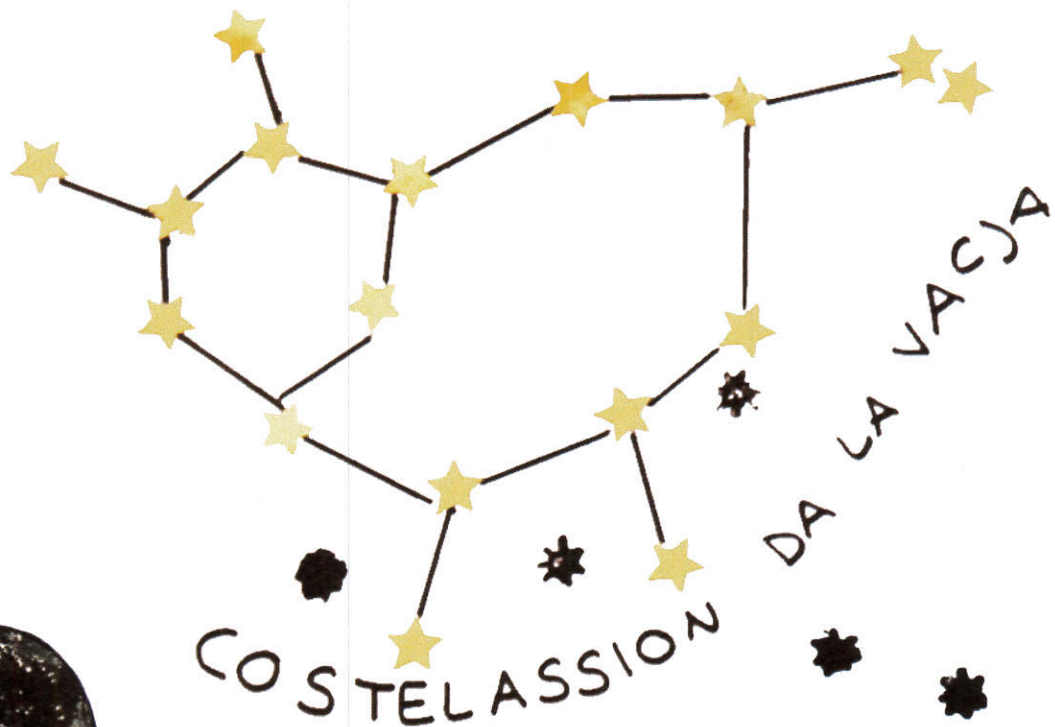
Seeing the Sun so close, Solix remembered Gigia's pictures of her pop-corn contest. If Solix had some grains of corn now, to cook in the Mercury-pot, she would certainly win the contest. It would be so exciting to see pop-corn popping in Space!

And what if these pop-corns would become bright stars? No more gas and dust, but pimp um pam reactions and..here we go, a new star!

And why not, new constellations too! Andromeda, Cassiopea, Pegasus, Perseo and..POP-CORN! How funny!

Solix erinnerte sich in diesem Augenblick an GigiasFotos vom Popcorn-Wettbewerb. Wenn sie die Maiskörner in den großen Kochtopf Merkur hätte geben können, dann hätte sie sicherlich den Wettbewerb gewonnen. Was für einen Spaß wäre es, dachte sie, die Maiskörner im Weltraum platzen zu sehen da könnte man sich vor Lachen überschlagen!

Was für eine Idee! Und wenn das Popcorn sich in helle Sterne verwandeln würde? Wie einfach wäre die Geburt der himmlischen Sterne. Anders als kosmischer Nebel, bestehend aus riesigen Gas- und Staubwolken, Fusionen mit echten Reaktionen PimPum Pam, um einen neuen Stern entstehen zu lassen. Mit dem Merkur-Topf gäbe es in kurzer Zeit viele neue Sterne und vielleicht auch neue Konstellationen: nicht nur Andromeda, Kassiopeia, Pegasus, Perseus, hier auch POP CORN! Einfach super!



Dut câs a na era reson da fermâsi uvî su Mercurio,
ma in câs tornâ par cusinâ o fâ bolî li platancis.
Solix cun una manovra svelta a veva cambiât strada e
a si era mota su Venere: encja uvî al era massa cjalt e
jê a veva pensât chi cun probabilitât a na vares cjatât
nuia da cjapâ sù par li sôs ricetis.
Solix a si era mota su Marte.

Comunque non era proprio il caso di fermarsi lì su Mercurio, ma casomai tornarci per cucinare o far bollire le pietanze.

Solix con una manovra veloce cambiò strada e si diresse su Venere: anche lì c'era troppo caldo e pensò che probabilmente non avrebbe trovato nulla da raccogliere per le sue ricette. Si spostò allora su Marte.

Quoi qu'il en soit, il n'y avait pas de quoi s'attarder sur Mercure, au mieux elle pourrait y retourner pour cuire ou pour bouillir des aliments.

D'Une manœuvre agile et rapide Solix changeât de parcours et se dirigeât vers Vénus: là aussi, il faisait trop chaud et elle conclut qu'il ne serait probablement pas facile d'y trouver quelque chose à cueillir pour ses recettes. Ainsi elle se déplaça vers Mars.

Solix was not able to land or even get close to Mercury, because it was far too hot. So she set her navigator for Venus instead. Venus was also too hot so she decided to head for Mars.

Allerdings war es wirklich nicht der Fall, sich länger auf Merkur aufzuhalten; es wäre erwägenswert eventuell zum Kochen einiger Köstlichkeiten zurückzukommen.

Mit einem schnellen Manöver änderte Solix ihre Fahrtrichtung und steuerte auf den Planeten Venus zu: Auch dort war es zu heiß, und sie dachte, dass auch hier wahrscheinlich für ihre Rezepte nichts zu holen sei. So zog sie weiter auf den Planeten Mars.



Apena a era dismantâda in chel post a no credeva ai siôs voi: uvì a
erin largjuri e largjuri di polvara
rossa, cà e là pocis di aga.
La marziana a si era mituda a cori a destra e a çampa e a saltâ da
un cratêr a chel altri.
Al era tant timp ch'a no si divertiva cussi.
Straca madûra a si era distirada in cjera e, dato ch'a j bruntulava
la pansa e a na veva nuia da mangjâ, a veva dicidût da cercjâ che
polvara rossa: a era propriit buna. A saveva di caramela terrestre, di
flauris, di pomodoro, di çariesis e tant altri.
Una vera delissia.

Appena scese su questo pianeta non credeva ai suoi occhi: c'erano distese e distese di polvere rossa, qua e là un po' di acqua.

La marziana si mise a correre a destra e a sinistra ed a saltare da un cratere all'altro. Era tanto tempo che non si divertiva così.

Stanca morta si distese a terra e, dato che le brontolava la pancia e non aveva nulla da mangiare, decise di assaggiare quella polvere rossa: era buonissima! Sapeva di caramella terrestre, di fragole, di pomodoro, di ciliegia e di tanto altro ancora.

Una vera delizia!

A peine atterrie sur cette planète, elle n'en croyait pas ces yeux: elle y vit des étendues et des étendues de poussières rouges et par-ci par-là des points d'eau.

La martienne se mit à courir de droite à gauche et sauta d'un cratère à l'autre. Il y avait longtemps qu'elle ne s'était plus tellement amusée!

Morte de fatigue, elle se coucha sur le sol et comme son ventre grondait et qu'elle n'avait rien à manger, elle décida de goûter cette poussière rouge: elle était délicieuse! Elle avait un goût de bonbon terrestre, de fraise, de tomate, de cerise et de tant d'autres délices.

Un vrai régal!

As she landed she couldn't believe her eyes. There was red dust everywhere and here and there a bit of water. When Solix landed and got out of her Bubble-saucer and couldn't help running. She ran to the right, to the left and she jumped from one crater to another. It had been a long time since she had such fun.

After hours of running, Solix became very tired and very hungry. She left her home in such a hurry that she didn't pack anything to eat so she decided to taste some of that red dust. To her surprise it tasted delicious. It was tasted like some of the foods Gigia sent her from earth. She could taste candy, strawberry, tomato, cherry and much more.

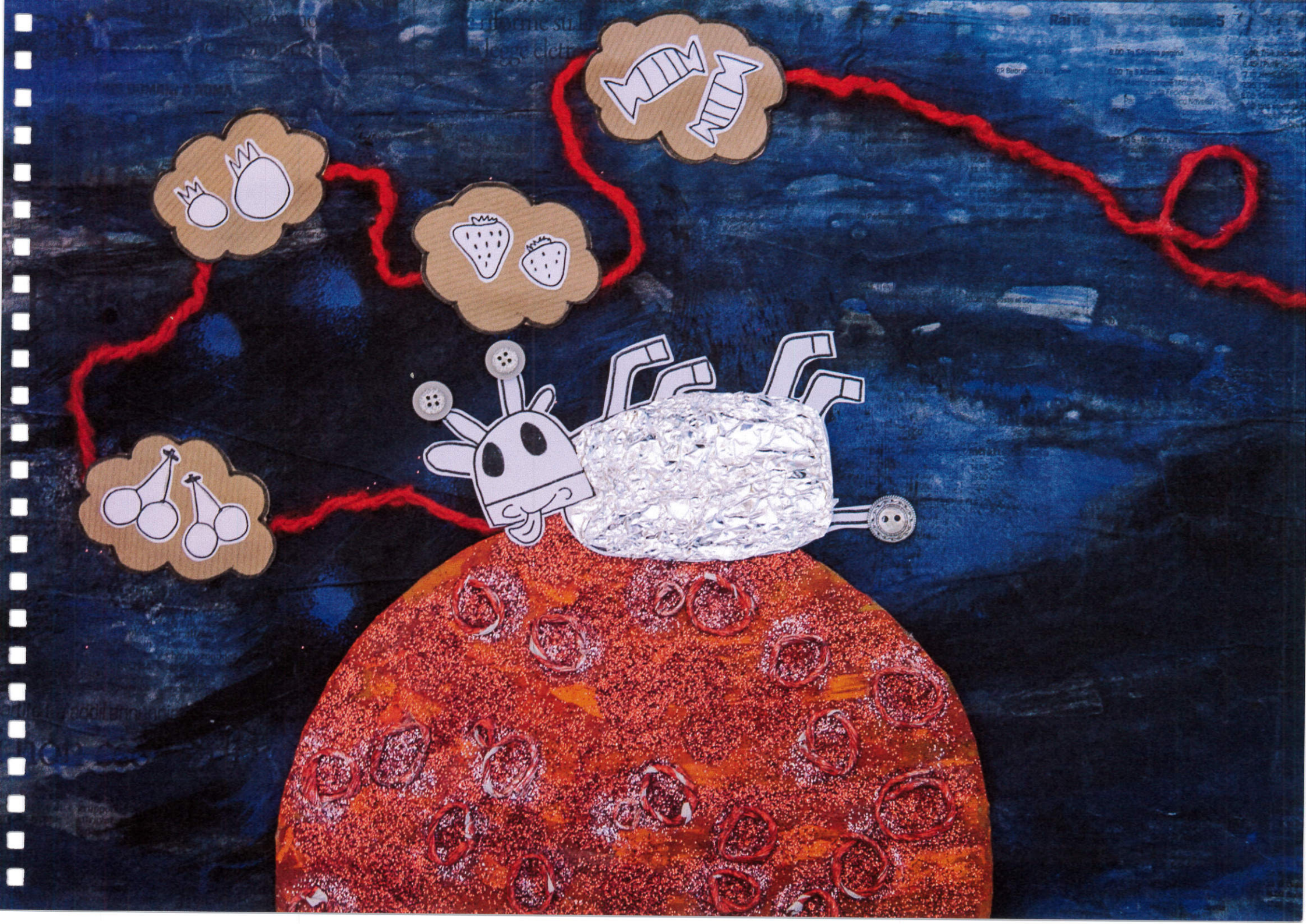
What a treat!

Sie war erstaunt und konnte nicht glauben, was ihre Augen sahen: weit und breit nur roter Staub und hier und da ein wenig Wasser.

Die Außerirdische begann nach rechts und nach links zu laufen und sprang von einem Krater zum anderen. Es war sehr lange her, dass sie so viel Spaß gehabt hatte.

Todmüde streckte sie sich auf dem Boden aus; auch der Magen knurrte unmissverständlich und sie hatte nichts zum Essen dabei. So entschied sie sich, den roten Staub zu probieren: Er war köstlich! Er schmeckte nach den Süßigkeiten, die sie auf der Erde probiert hatte, nach Erdbeere und Tomate, nach Kirsche und vieles mehr.

Ein wahrer Genuss!



Una rôba tant buna a na podeva tignîla domi par jê:
par dut il viaç a veva pensât a Gjigjia, a cuant ch'a j
sares plasût vivî che aventura cun jê e a dutis li ricetis
ch'a varesin podût prontâ insiemi cun la sô amîga.
A no à pensât dô voltis: a si era jevâda sù, a veva
cjapât da la Bolla-mobil dôs scjatulis, a li veva
implinidis di chê magjica polvara rossa e a era partida
a la volta da la Cjiera.
Apena Solix a si era poiada a cjera in Gravena,
Gjigjia maraveâda,
a j era coreta incuntri fasinghi tantis fiestis.

Una cosa tanto buona non poteva tenerla solo per lei: per tutto il viaggio aveva pensato a Gigia, a quanto le sarebbe piaciuto vivere quell'avventura con lei e a tutte le ricette che avrebbe potuto preparare con la sua amica.

Non ci pensò due volte: si alzò, prese dalla Bolla-mobil due scatole, le riempì con la magica polvere rossa e partì alla volta del Pianeta Terra.

Appena Solix atterrò in Gravena, Gigia stupita e meravigliata, le corse incontro facendole un sacco di feste.

Quelque chose de si bon, elle ne pouvait pas garder cela juste pour elle. Pendant tout le voyage elle avait pensé à Gigia, elle aurait tant aimé vivre cette aventure avec elle. Elle pensait à toutes les recettes qu'elles auraient pu préparer ensemble.

Elle n'y pensa pas deux fois, se leva, prit deux boîtes dans la Bulle-Mobil, les remplit de poussière rouge magique et repartit vers la planète Terre.

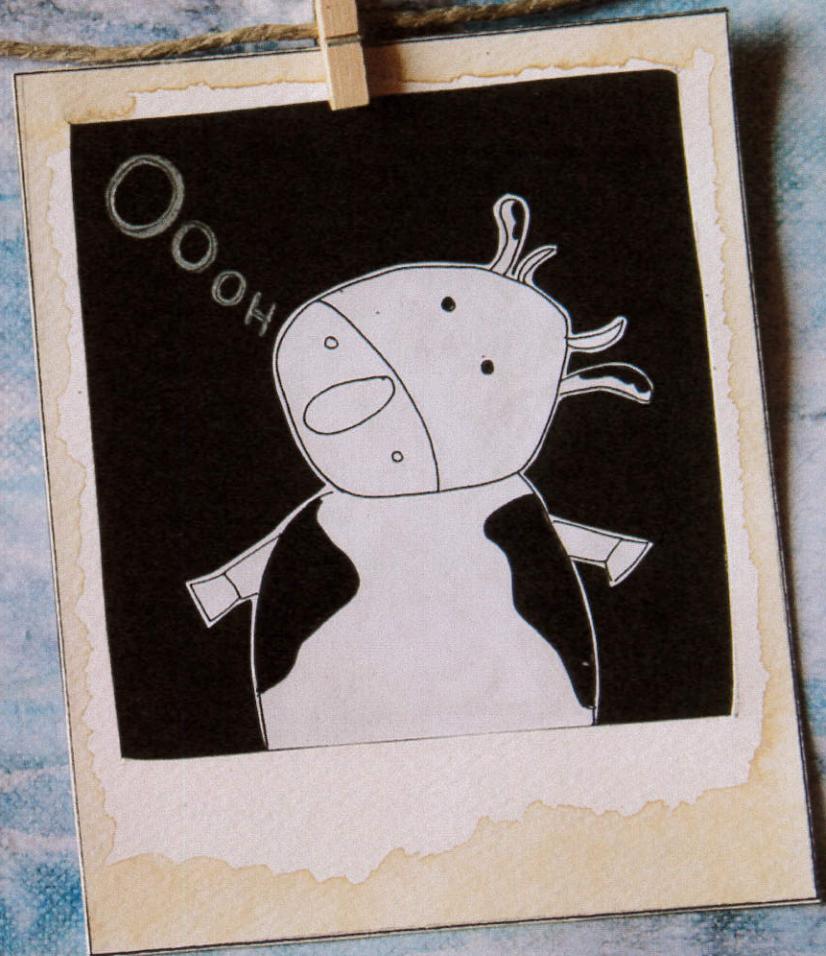
Dès qu'elle débarqua à Gravena, Gigia surprise et étonnée de la voir, courut à sa rencontre débordant de joie!

But just then, Solix had another idea, she couldn't keep such a tasty treat to herself, so wanted to share her Mars dust meal adventure with Gigia. Solix took two large boxes from her Bubble-saucer, filled them with some of the dust and set off towards planet Earth.

As Solix landed in Gravena, Gigia ran towards her, surprised and amazed that her friend had come all this way to visit her.

Eine derartige Köstlichkeit konnte sie nicht für sich selbst behalten: Während der gesamten Reise hatte sie immer wieder an Gigia gedacht und wie sehr ihre Freundin dieses Abenteuer hätte miterleben wollen und an alle die Rezepte, die sie zusammen hätte zubereiten können. Sie überlegte nicht lange: Sie stand auf, nahm zwei Schachteln aus ihrem Blasenmobil, füllte diese mit dem magischen roten Staub und flog direkt auf die Erde.

Solix landete in der Gravena und eine überraschte und erstaunte Gigia lief glücklich jubelnd auf sie zu.



La marziana a j veva dât a Gjigjia il regâl ch'a veva puartât par jê:
la vacja a na veva piedût timp, golôsa cemont ch'a era a veva
cercjât subit che strana rôba e a era restada cença peraulis.
La vacja a veva pensât che al è propriit veir il det chi cui ch'a cjata
un amigu a cjata un tesôru: nessun in vita sô a j veva mai fât
un regâl tant pressious.
Li dôs amighis da chê dì a na si son pì dividudis: Solix a è restada a
vivî in Gravena cun Gjigjia e, insiemi, a àn tacât a còi plats spassiâi
par creaturis speciâi, cun erbis locai e una prêsa
di polvara extraterrestri.

La marziana diede a Gigia il regalo che aveva portato per lei: la mucca non perse tempo, golosa com'era assaggiò quella strana cosa e rimase senza parole.

La mucca pensò che è proprio vero il detto che chi trova un'amica trova un tesoro: nessun altro in vita sua le aveva fatto un regalo tanto prezioso.

Le due amiche da quel giorno non si separarono più: Solix rimase a vivere in Gravena con Gigia e insieme iniziarono a cucinare piatti spaziali per esseri speciali, con erbe locali e un pizzico di polvere extraterrestre.

La Martienne donna à Gigia le cadeau qu'elle lui avait apporté. La vache ne perdit pas de temps, fine-bouche comme elle est, elle gouta directement cette chose rouge étrange et resta sans voix.

De toute sa vie, personne ne lui avait fait un tel don précieux. Gigia se rappela le dicton suivant : « Celui qui trouve un ami trouve un trésor » et se dit que c'était bien vrai !

Depuis ce jour, les deux amies ne se séparèrent plus. Solix resta vivre à Gravena avec Gigia et, ensemble, elles préparèrent des plats spatiaux pour des êtres spéciaux, avec herbes locales et un soupçon de poussière extraterrestre.

Solix gave Gigia the Mars dust. Gigia didn't waste any time and tasted the strange gift her friend had brought her: it was so delicious it made her speechless.

Gigia was so happy, finding a true friend is indeed a treasure. In fact, no one had ever given her such a precious gift before.

Since that day the two friends were never apart. Solix moved to Gravena with Gigia and together they cooked special dishes for special friends. Each one included a secret ingredient... local herbs and a pinch of extraterrestrial dust!

Die Außerirdische gab Gigia das Geschenk, das sie für ihre Freundin mitgebracht hatte: Die Kuh verlor keine Zeit und probierte umgehend dieses merkwürdige Pulver. Sie war einfach sprachlos. Die Kuh dachte, dass das Sprichwort „Wer einen Freund findet, findet einen Schatz“ doch tatsächlich wahr sei: In ihrem Leben hatte ihr niemand sonst ein so kostbares Geschenk gemacht. Von diesem Tag an trennten sich die beiden Freundinnen nicht mehr: Solix entschied sich zusammen mit Gigia in der Gravena leben zu bleiben und zusammen begannen sie außerirdische Gerichte mit den heimischen Kräutern und einem Hauch von außerirdischem Staub für besondere Lebewesen zu kochen.





GRAVENA ↓



SCOLA DA LA
INFANSIA
MANIA' CENTRO ©

